



Automobile Club Pescara

AUTOMOBILE CLUB PESCARA

Sede in Pescara Via del Circuito n. 59

Codice Fiscale 00084550680

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2013

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI	6
1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	6
1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	9
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	11
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	11
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	11
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	13
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	16
2.2.1 RIMANENZE.....	16
2.2.2 CREDITI	16
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE	20
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	20
2.3 PATRIMONIO NETTO	21
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	21
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	21
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	23
2.5 FONDO TFR.....	24
2.6 DEBITI.....	25
2.7 RATEI E RISCONTI	29
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	29
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	29
2.8 CONTI D'ORDINE	30
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	31
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	31
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	31
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	32
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	32
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	35
3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	35
3.1.7.IMPOSTE	36
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	36
ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	37
4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE	37
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	37
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	37
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	38
4.3 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	38
4.4 IL RENDICONTO FINANZIARIO E LE RICLASSIFICAZIONI DEI PROSPETTI DI BILANCIO.	41

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Pescara fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, elaborato secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Pescara ed in osservanza delle disposizioni del regolamento medesimo, nonché, per quanto non disciplinato, del Codice civile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali dettati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nella versione rivista ed aggiornata dall'Organismo Italiano formulati di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente nonchè tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;

- l'Ente ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Pescara non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Pescara per l'esercizio 2013 presenta le seguenti risultanze di sintesi (importi espressi con arrotondamento all'unità di Euro).

risultato di esercizio = Euro	48.704
totale attività =	Euro 238.896
totale passività =	Euro 347.602
patrimonio netto =	Euro – 108.706

1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI

1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

L'Ente ha effettuato due rimodulazioni al budget economico 2013, quali sintetizzate nella tabella 1.3.1.a, approvate dal Consiglio Direttivo rispettivamente con delibera del 01.07.2013 e del 19.12.2013.

Tabella 1.3.1.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	342.100,00		342.100,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi	65.072,00		65.072,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	407.172,00		407.172,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.750,00		1.750,00
7) Spese per prestazioni di servizi	277.250,00	-170.500,00	106.750,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	900,00		900,00
9) Costi del personale	25.000,00		25.000,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	8.000,00		8.000,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0,00		0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00		0,00
13) Altri accantonamenti	0,00	2.000,00	2.000,00
14) Oneri diversi di gestione	29.800,00	163.000,00	192.800,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	342.700,00	-5.500,00	337.200,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	64.472,00	5.500,00	69.972,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	0,00		0,00
16) Altri proventi finanziari	150,00		150,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	2.400,00		2.400,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-2.250,00		-2.250,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0,00		0,00
19) Svalutazioni	0,00		0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00		0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	5.000,00		5.000,00
21) Oneri Straordinari	5.000,00		5.000,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	62.222,00	5.500,00	67.722,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	22.200,00	5.500,00	27.700,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	40.022,00	0	40.022,00

Il primo provvedimento di rimodulazione del budget approvato dal Consiglio Direttivo in data 01.07.2013 ha interessato le seguenti voci:

B- COSTI DELLA PRODUZIONE

	Previsioni iniziali	Variazioni +	Variazioni -	Previsioni finali
7)Spese per prestazioni di servizi	277.250,00		-170.500,00	106.750,00
13)Altri accantonamenti	0	2.000,00		2.000,00
14) Oneri diversi di gestione	29.800,00	168.500,00		198.300,00
TOTALE	307.050,00	170.500,00	-170.500,00	307.050,00

In sostanza la rimodulazione non modifica il risultato economico previsto per il 2013, prende in considerazione esclusivamente le i costi della produzione e si delinea come segue:

1- spese per prestazioni di servizi si riducono di Euro 170.500,00 a seguito della riclassificazione degli oneri per Aliquote sociali verso l'Automobile Club d'Italia, pari ad Euro 168.500,00, dalla voce "*B.7) Spese per prestazioni di servizi*" alla voce "*B.14) Oneri diversi di gestione*", in ottemperanza a quanto richiesto nella circolare DAF del 13.02.2013, prot. n. 1717, e dell'accantonamento dell'importo di Euro 2.000,00, di cui alla voce "*B.13) Altri accantonamenti*", della riduzione per consumi intermedi di cui alla Legge n. 135 del 07.08.2012;

2- altri accantonamenti subiscono un incremento di Euro 2.000,00 al fine di ottemperare, come detto, agli obblighi di cui all'articolo 8 comma 3 del D.L. n. 95 del 06.07.2012 convertito nella Legge n. 135 del 07.08.2012, riguardante norme di contenimento della spesa pubblica;

3- oneri diversi di gestione si incrementano di Euro 168.500,00 proprio per dare attuazione alla prescrizione dettata dalla suindicata circolare DAF del 13.02.2013 che richiede la riclassificazione dei costi per le Aliquote sociali riversate ad ACI.

Il secondo provvedimento di rimodulazione del budget 2013, adottato dal Consiglio Direttivo in data 19.12.2013, lascia inalterato il risultato previsto per l'anno 2013 in quanto si limita ad operare un maggior stanziamento delle imposte di competenza dell'esercizio, per Euro 5.500,00, attraverso una corrispondente riduzione del costo per Aliquote sociali. Nel dettaglio delle voci:

B- COSTI DELLA PRODUZIONE

	Previsioni iniziali asestate	Variazioni +	Variazioni -	Previsioni finali
14) Oneri diversi di gestione	198.300,00		-5.500,00	192.800,00
TOTALE	198.300,00		-5.500,00	192.800,00

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	Previsioni iniziali asestate	Variazioni +	Variazioni -	Previsioni finali
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	22.200,00	5.500,00		27.700,00
TOTALE	22.200,00	5.500,00		27.700,00

Questo secondo provvedimento di rimodulazione del budget, come detto, non ha effetti sul risultato economico previsto dell'esercizio e nasce dall'esigenza di adeguare l'Ires di competenza al reddito imponibile atteso dell'esercizio.

Nella tabella 1.3.1.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 1.3.1.b – Raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget asestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	342.100,00	311.043,10	31.056,90
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0,00	0,00	0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
5) Altri ricavi e proventi	65.072,00	62.203,06	2.868,94
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	407.172,00	373.246,16	33.925,84
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.750,00	1.072,56	677,44
7) Spese per prestazioni di servizi	106.750,00	95.531,36	11.218,64
8) Spese per godimento di beni di terzi	900,00	543,17	356,83
9) Costi del personale	25.000,00	22.755,64	2.244,36
10) Ammortamenti e svalutazioni	8.000,00	5.018,86	2.981,14
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0,00	0,00	0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti	2.000,00	0	2.000,00
14) Oneri diversi di gestione	192.800,00	179.264,26	13.535,74
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	337.200,00	304.185,85	33.014,15
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	69.972,00	69.060,31	911,69
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00

16) Altri proventi finanziari	150,00	108,23	41,77
17) Interessi e altri oneri finanziari:	2.400,00	1.402,80	997,20
17)- bis Utili e perdite su cambi			
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-2.250,00	-1.294,57	-955,43
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
19) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	5.000,00	11.057,42	-6.057,42
21) Oneri Straordinari	5.000,00	2.438,30	2.561,70
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0	8.619,12	-8.619,12
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	67.722,00	76.384,86	-8.662,86
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	27.700,00	27.680,00	20,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	40.022,00	48.704,86	-8.682,86

Dalla tabella si evince come l'Ente abbia pienamente rispettato i vincoli autorizzativi definiti nel budget.

In particolare la prima cosa di evidenza è il miglioramento del risultato economico rilevato a consuntivo, pari ad Euro 48.704,86, rispetto all'utile previsto di Euro 40.022,00.

Con riguardo alla **gestione ordinaria** la differenza tra il valore della produzione ed i costi della produzione è coincidente con il dato previsionale, attestandosi a consuntivo sul valore di Euro 69.060,31 contro i 69.972,00 previsti. Cio' in quanto al minor valore della produzione realizzato rispetto alle previsioni si accompagna una equivalente riduzione dei costi della produzione.

La **gestione finanziaria** subisce un leggero miglioramento (pari ad Euro 955,43) per la minore incidenza degli oneri finanziari.

Infine i dati consuntivi della **gestione straordinaria** segnano un miglioramento di Euro 8.682,86 dovuto ad un maggior importo dei proventi straordinari (in particolare per lo storno dell'accantonamento di Euro 5.317,00 della riduzione per consumi intermedi di cui alla Legge n. 135 del 07.08.2012 che era stato effettuato nell'esercizio 2012).

1.3.2 RAFFRONTA CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Al budget degli investimenti/dismissioni non è stato interessato da provvedimenti di rimodulazione.

Nella tabella 1.3.2.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della

gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget, nella evidenziazione del fatto che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 1.3.2.b – Raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Acquisizioni/A lienazioni previste	Acquisizioni/A lienazioni rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>	-	-	-
Software - <i>dismissioni</i>	-	-	-
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	-	-	-
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>	-	-	-
Immobili - <i>dismissioni</i>	-	-	-
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	3.000	2.117	- 883
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.000	2.117	- 883
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>	-	-	-
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>	-	-	-
Titoli - <i>investimenti</i>	-	-	-
Titoli - <i>dismissioni</i>	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.000	2.117	- 883

Le previsioni relative agli investimenti hanno trovato sostanziale rispondenza con il dato consuntivo e l'Ente ha effettuato nell'esercizio l'acquisizione di dotazioni telefoniche e di hardware come programmato.

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto.

La voce comprende costi ad utilità pluriennale ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo che normalmente corrisponde ad un periodo di 5 esercizi.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	2013
Altre immobilizzazioni immateriali	20

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio						Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI												
01 Costi di impianto e di ampliamento:												
.....												
Totale voce												
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:												
.....												
Totale voce												
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:												
.....												
Totale voce												
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:												
.....												
Totale voce												
05 Avviamento												
Totale voce												
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
.....												
Totale voce												
07 Altre												
Altre immobilizzazioni immateriali	2.000		1.200						400			400
Totale voce	2.000		1.200						400			400
Totale	2.000		1.200						400			400

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992), e per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti sono ridotte del 50 per cento in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	2013
Fabbricati	3
Mobili e arredi	12
Attrezzature	15
Macchine d'ufficio elettroniche	20
Beni inferiori	100

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli

ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2012	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2013
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI														
01 Terreni e fabbricati:	126.356,83		38.887,52		87.469,31					3.679,71				83.789,60
.....														
Totale voce	126.356,83		38.887,52		87.469,31					3.679,71				83.789,60
02 Impianti e macchinari:														
.....														
Totale voce														
03 Attrezzature industriali e commerciali:	2.695,07		1.470,89		1.224,18					359,07				865,11
.....														
Totale voce	2.695,07		1.470,89		1.224,18					359,07				865,11
04 Altri beni:	16.912,36		16.182,51		729,85	2.116,62				580,08				2.266,39
.....														
Totale voce	16.912,36		16.182,51		729,85	2.116,62				580,08				2.266,39
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
Totale	145.964,26		56.540,92		89.423,34	2.116,62				4.618,86				86.921,10

L'incremento delle immobilizzazioni è dovuto all'acquisto di un centralino telefonico dell'importo di Euro 986,10, di un PC Olivetti dell'importo di Euro 1.066,93 e di una calcolatrice Logos 802 dell'importo di Euro 63,59.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

L'Ente non detiene immobilizzazioni finanziarie.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Non si rilevano rimanenze alla chiusura dell'esercizio.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	43.728,36			158.296,99		161.008,39			41.016,96
Totale voce	43.728,36			158.296,99		161.008,39			41.016,96
02 verso imprese controllate:									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:				21,64					21,64
Totale voce				21,64					21,64
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:	29.812,58			19.247,52		29.724,49			19.335,61
Totale voce	29.812,58			19.247,52		29.724,49			19.335,61
Totale	73.540,94			177.566,15		190.732,88			60.374,21

Il saldo della voce comprende crediti verso clienti dell'importo di Euro 41.016,96, crediti verso altri dell'importo di Euro 19.335,61 e crediti tributari per le ritenute subite sugli interessi attivi di c.c. di Euro 21,64.

I crediti verso clienti registrano una leggera flessione rispetto all'anno 2012 (-Euro 2.711,40). Sono sostanzialmente rappresentati dai crediti verso l'Automobile Club d'Italia (Euro 2.417,84 con una diminuzione di Euro 10.533,43 rispetto al precedente esercizio), verso Aci Informatica (Euro 10.794,56 con un incremento di Euro 1.224,78), verso la Delegazione di Pescara Centro società G & G Service Srl (Euro 2.971,38 contro il saldo zero del precedente esercizio), verso la Sara Assicurazioni (Euro 5.137,34 con una crescita di Euro 1.069,24), verso la Banca Popolare di Ancona (Euro 6.050,00 per il mancato incasso del contributo fatturato nell'anno 2012), oltre che da residui crediti relativi a precedenti esercizi.

I crediti verso altri comprendono crediti per fatture da emettere dell'importo di Euro 3.520,83 (-Euro 6.855,36 rispetto al consuntivo 2012), crediti da operazioni Aci Rete per Euro 12.735,68, sostanzialmente in linea con il dato 2012, ed altri crediti.

Complessivamente i crediti verso altri registrano una riduzione di Euro 10.476,97 rispetto al 2012.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	33.530,83	7.486,13		41.016,96
Totale voce	33.530,83	7.486,13		41.016,96
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	21,64			21,64
Totale voce	21,64			21,64
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	19.335,61			19.335,61
Totale voce	19.335,61			19.335,61
Totale	52.888,08	7.486,13		60.374,21

Pur non essendo agevole fare previsioni in merito ai tempi di realizzo dei crediti, in linea generale è possibile supporre per tutti una esigibilità entro l'esercizio successivo con le seguenti eccezioni:

- crediti verso clienti Euro 7.486,13

I crediti verso clienti individuati nell'importo di Euro 7.486,13 risultano di dubbia esigibilità in quanto relativi a rapporti contrattuali già conclusi.

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Nulla da segnalare.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

L'Ente ha un solo rapporto di conto corrente acceso con la Banca Popolare di Ancona filiale di Pescara Via Marconi (saldo al 31.12.2013 Euro 21.857,26 con un incremento di Euro 7.357,55 rispetto al precedente esercizio), oltre a registrare una disponibilità in cassa di Euro 35,50 e su di un libretto bancario di deposito a risparmio (Euro 1.456,16).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
01 Depositi bancari e postali	15.955,87	167.159,80	159.802,25	23.313,42
Totale voce	15.955,87	167.159,80	159.802,25	23.313,42
02 Assegni		4.548,52	4.548,52	
Totale voce	0	4.548,52	4.548,52	0
03 Denaro e valori in cassa	250,51	4.192,76	4.407,77	35,50
Totale voce	250,51	4.192,76	4.407,77	35,50
Totale	16.206,38	175.901,08	168.758,54	23.348,92

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
I Riserve				
Totale voce				
II Utili (perdite) portati a nuovo	-558.700,27	-401.287,97		-157.412,30
III Utile (perdita) dell'esercizio	401.287,97		352.583,11	48.704,86
Totale	-157.412,30	-401.287,97	352.583,11	-108.707,44

Alla data del 31.12.2012 le perdite pregresse riportate a nuovo, assenti in bilancio riserve di qualsivoglia natura, erano pari ad Euro 558.700,27; con la destinazione a riduzione di queste ultime dell'utile dell'esercizio 2012 (Euro 401.287,97) le perdite riportate a nuovo alla data del 31.12.2013 si attestano su di un totale di Euro 157.412,30.

Il patrimonio netto subisce ancora un miglioramento passando da – Euro 157.412,30 del 31.12.2012 a – Euro 108.707,44 alla data del 31.12.2013, grazie al risultato finale di esercizio positivo e pari ad Euro 48.704,86.

Per inciso è opportuno segnalare che nello stato patrimoniale redatto con gli arrotondamenti si genera una differenza di Euro 2,00 tra l'importo del patrimonio netto rilevato alla data del 31.12.2012 (Euro 157.412) e l'importo del patrimonio netto rilevato alla data del 31.12.2013 (Euro 157.410).

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nelle seduta del 30.05.2012 (prima stesura) e del 26.10.2012 (rielaborazione), ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui

all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 31.12.2016.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2012/2016 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2013	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2013	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2012	157.412	157.412	
+ Utile dell'esercizio 2013	40.000	48.704	8.704
= Deficit patrimoniale al 31/12/2013	117.412	108.708	8.704

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2013, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di Euro 48.704. L'utile realizzato nell'esercizio risulta superiore di Euro 8.704 rispetto all'importo atteso indicato nel piano di risanamento determinando, di conseguenza, un maggior riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto previsto nel medesimo piano.

Il tutto quale espressione del pieno realizzo degli interventi di risanamento attuati dell'Ente in termini di riorganizzazione tecnico/organizzativa e di ottimizzazione delle risorse. Il dato di 108.708 indicato al 31.12.2013 risente del mancato arrotondamento di Euro 2,00 per cui sullo stato patrimoniale arrotondato diventa 108.706.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale
2014	Euro 40.000	Mantenimento degli equilibri di gestione raggiunti nel precedente esercizio	77.412,00
		•	
		•	
2015	Euro 40.000	Mantenimento degli equilibri di gestione raggiunti nel precedente esercizio	37.412,00
		•	
		•	
2016	Euro 40.000	Mantenimento degli equilibri di gestione raggiunti nel precedente esercizio	0,00
		•	
		•	

Per quanto precede, l'Ente conferma la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento guardando con soddisfazione e nuovo ottimismo al risultato raggiunto nell'anno 2013, migliorativo rispetto alle previsioni del piano.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
0	0		0,00

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
5.317,00	5.317,00		0,00

La tabella esprime le movimentazioni ed il saldo del Fondo somme da riversare allo Stato ex Legge 135/2012 creato nell'esercizio 2012 in ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 7, del Decreto Legge n. 16 del 02.03.2012, convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, in tema di contenimento della spesa pubblica e stornato nell'anno 2013, con la rilevazione di una sopravvenienza attiva quale componente straordinario di reddito, a seguito della Legge di conversione N. 125/2013 art.. 2 comma 2 bis del D.L. 101/2013 che ha previsto l'esclusione dall'obbligo per gli enti di natura associativa che siano in equilibrio economico e finanziario e rispettino criteri di adeguamento ai principi di razionalizzazione e contenimento della spesa.

2.5 FONDO TFR

Nulla da segnalare.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Il saldo della voce comprende debiti verso altri finanziatori per l'importo di Euro 185.453,28, con una riduzione di Euro 14.009,76 rispetto al precedente esercizio, debiti verso fornitori per l'importo di Euro 16.712,00 (ridotti di Euro 33.654,22 rispetto al 2012), debiti tributari per Euro 8.687,28 (con un decremento di Euro 14.253,81 rispetto al precedente esercizio), debiti verso istituti previdenziali per l'importo di Euro 1.531,95 ed altri debiti per Euro 30.610,07. Complessivamente i debiti alla data del 31.12.2013 si attestano sull'importo di Euro 242.994,58 e fanno registrare una riduzione di Euro 58.397,18 rispetto al 31.12.2012.

La voce debiti verso altri finanziatori pari ad Euro 185.453,28 rappresenta il saldo al 31.12.2013 del debito complessivo verso l'Automobile Club d'Italia.

A seguito dell'operazione di vendita dell'immobile le parti hanno concordato, come chiarito già nel bilancio precedente, la ridefinizione di un nuovo piano di rientro, approvato dal Comitato Esecutivo dell'A.C.I., ad oggetto il residuo debito dell'Automobile Club Pescara, risultante dalla riunificazione delle varie esposizioni debitorie precedenti, già interessate da piani di rientro, ed in parte compensato dal prezzo della cessione quale concordato.

Tale debito, quantificato alla data del 3 agosto 2012 pari ad Euro 204.132,96, da estinguersi attraverso il pagamento di n. 175 rate mensili anticipate di Euro 1.167,48, oltre interessi, e pari ad Euro 199.463,04 al termine del precedente esercizio, riporta al 31.12.2013 il saldo di Euro 185.453,28, quale sopra indicato, in conseguenza del pagamento nell'esercizio di n. 12 rate mensili e, proprio in virtù del fatto che lo stesso contiene la riunificazione di esposizioni debitorie di diversa natura oggetto di un pagamento rateizzato mensile, si è deciso di indicarlo nella voce debiti verso altri finanziatori e non debiti verso fornitori.

I debiti verso fornitori si sono ridotti di circa il 67% rispetto al precedente esercizio. Sono sostanzialmente rappresentati da un debito verso l'Automobile Club d'Italia dell'importo di Euro 1.677,09 (con un decremento di Euro 28.219,81 rispetto al 2012) e da debiti verso altri fornitori correnti, tutti con esigibilità entro il successivo esercizio.

I debiti tributari sono rappresentati dai debiti per le ritenute d'acconto relative al mese di dicembre (Euro 1.574,21), per le imposte IRES ed IRAP di competenza (Euro 5.542,82), per l'IVA (Euro 1.459,00) e per le addizionali (Euro 111,25). Tutti risultano esigibili entro il

successivo esercizio ed evidenziano una riduzione complessiva di Euro 14.253,81 rispetto al 2012.

I debiti verso istituti previdenziali di Euro 1.531,95 riguardano il debito per contributi Inps di competenza 2013.

Gli altri debiti comprendono debiti verso fornitori per fatture da ricevere di Euro 19.398,51, i debiti per i compensi da pagare ai membri del Consiglio di Amministrazione (Euro 3.933,69) e per un deposito cauzionale ricevuto (Euro 1.454,00) ed altri debiti.

Anche per queste voci la scadenza è prevista nel successivo esercizio con la sola eccezione del deposito cauzionale fissata entro i cinque anni.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
Totale voce				
05 debiti verso altri finanziatori:	199.463,04		14.009,76	185.453,28
Totale voce	199.463,04		14.009,76	185.453,28
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	50.366,22	138.286,08	171.940,30	16.712,00
Totale voce	50.366,22	138.286,08	171.940,30	16.712,00
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	22.941,09	8.687,28	22.941,09	8.687,28
Totale voce	22.941,09	8.687,28	22.941,09	8.687,28
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.422,05	1.531,95	1.422,05	1.531,95
Totale voce	1.422,05	1.531,95	1.422,05	1.531,95
14 altri debiti:	27.199,36	29.156,07	25.745,36	30.610,07
Totale voce	27.199,36	29.156,07	25.745,36	30.610,07
Totale	301.391,76	177.661,38	236.058,56	242.994,58

Anche l'analisi dei movimenti di dettaglio evidenzia una riduzione complessiva del livello di indebitamento di circa il 20%, a sottolineare il massimo impegno dell'Ente verso il riequilibrio degli assetti finanziari.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:	14.009,76	56.039,04	115.404,48			185.453,28
Totale voce	14.009,76	56.039,04	115.404,48			185.453,28
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	16.712,00					16.712,00
Totale voce	16.712,00					16.712,00
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	8.687,28					8.687,28
Totale voce	8.687,28					8.687,28
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.531,95					1.531,95
Totale voce	1.531,95					1.531,95
14 altri debiti:	29.156,07	1.454,00				30.610,07
Totale voce	29.156,07	1.454,00				30.610,07
Totale	70.097,06	57.493,04	115.404,48			242.994,58

La durata per tutti i debiti è fissata entro i 12 mesi, con sole eccezioni del debito verso l'A.C.I. oggetto, come già evidenziato, di un piano di rientro articolato in 175 rate mensili, e del debito per cauzione ricevuta di Euro 1.454,00 soggetto alla scadenza degli accordi contrattuali che lo hanno generato.

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e dei risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei attivi:				
Totale voce				
Risconti attivi:				
Aliquote sociali	65.375,97	66.908,49	65.375,97	66.908,49
Assicurazioni	200,41	942,89	200,41	942,89
Totale voce	65.576,38	67.851,38	65.576,38	67.851,38
Totale	65.576,38	67.851,38	65.576,38	67.851,38

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei passivi:		25,21		25,21
Totale voce		25,21		25,21
Risconti passivi:				
Quote sociali	96.250,58	104.583,26	96.250,58	104.583,26
Totale voce	96.250,58	104.583,26	96.250,58	104.583,26
Totale	96.250,58	104.608,47	96.250,58	104.608,47

2.8 CONTI D'ORDINE

Non presenti

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
Gestione Caratteristica	69.060,31	57.127,42	11.932,89
Gestione Finanziaria	-1.294,57	-895,27	-399,30
Gestione Straordinaria	8.619,12	375.626,68	-367.007,56

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	76.384,86	431.858,83	355.473,97

E' chiaro che il confronto con l'esercizio 2012 è penalizzante nel risultato finale in quanto la plusvalenza realizzata di Euro 396.827,06 ha portato nel 2012 ad un risultato economico positivo di oltre Euro 400.000,00 che è impensabile raggiungere in assenza di eventi straordinari ma, laddove si guardino i risultati di confronto della gestione caratteristica, emerge un dato molto importante poiché nell'esercizio 2013 l'Ente ha fatto registrare un miglioramento di circa 12.000,00, a significare una crescente economicità di gestione che consolida gli sforzi compiuti in direzione strategica ed operativa.

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
311.043,10	334.772,74	-23.729,64

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
62.203,06	53.085,29	9.117,77

La contrazione della voce A1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni è dovuta ad una flessione delle quote sociali (-Euro 7.699,90) e dei corrispettivi Sara (-Euro 9.608,12) ed al contributo di Euro 5.000,00 presente nel consuntivo 2012 come sovvenzione della Banca Popolare di Ancona, peraltro mai incassata.

Al contrario la crescita della voce A5- Altri ricavi e proventi è dovuta sostanzialmente al maggior importo dell'affitto riscosso dalla società Gierre Sas, a seguito dell'acquisizione del 100% dell'immobile nell'ambito dell'operazione di frazionamento, e del canone per l'utilizzo del marchio.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
1.072,56	1.600,01	-527,45

Si registra un risparmio nelle spese di cancelleria e minuteria.

B7 - Per servizi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
95.531,36	281.598,30	-186.066,94

Lo scostamento è dovuto, quanto ad Euro 161.989,23, alla diversa riclassificazione del costo per le Aliquote sociali presente tra le Spese per servizi nel consuntivo 2012 e spostato tra gli Oneri diversi di gestione nel consuntivo 2013, quanto alla differenza ad una contrazione delle utenze telefoniche (-Euro 731,56), delle spese per piccole consulenze (-Euro 3.081,13), per le assicurazioni (-Euro 1.173,27) e soprattutto per il notaio (-Euro 14.058,90). Va segnalato che i costi per le aliquote sociali registrano una contrazione di Euro 8.466,19 rispetto al 2012, in linea con la corrispondente riduzione dei ricavi per le quote sociali.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
543,17	1.405,54	-862,37

Mancano nel 2013 gli oneri condominiali riclassificati tra le spese per servizi in quanto gravanti su una porzione di immobile divenuto interamente di proprietà dall'Ente a seguito dell'operazione di frazionamento.

B9 - Per il personale

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
22.755,64	12.249,58	10.506,06

La voce comprende esclusivamente le indennità di Direzione e relativi oneri accessori rimborsati ad ACI per l'incarico affidato al Direttore Dr. Andrea Berardi in data 16 giugno 2012 e lo scostamento rispetto al precedente esercizio è dovuto al fatto che l'Ente nel primo semestre 2012 non ha sostenuto costi per il personale.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
5.018,86	5.149,71	-130,85

Mantengono sostanzialmente i medesimi valori del precedente esercizio.

B13 – Altri accantonamenti

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	5.317,00	-5.317,00

Manca nell'esercizio appena chiuso l'accantonamento della riduzione della spesa per consumi intermedi effettuato sul bilancio 2012 in ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 7, del Decreto Legge n. 16 del 02.03.2012, convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, disposizioni successivamente superate dalla Legge di conversione N. 125/2013 art.. 2 comma 2 bis del D.L. 101/2013 che ha previsto l'esclusione dall'obbligo per gli enti di natura associativa che siano in equilibrio economico e finanziario e rispettino criteri di adeguamento ai principi di razionalizzazione e contenimento della spesa.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
179.264,26	23.410,47	155.853,79

Lo scostamento è conseguenza della rilevazione delle Aliquote sociali come riclassificate per l'importo di Euro 153.523,04; le altre voci praticamente restano invariate e crescono soltanto le spese per gli omaggi sociali di circa Euro 4.000,00.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
108,23	92,99	15,24

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
1.402,80	988,26	414,54

La gestione finanziaria non registra scostamenti di rilievo rispetto al precedente esercizio in quanto i proventi rappresentati dagli interessi attivi di conto corrente mantengono una sostanziale equivalenza mentre gli oneri finanziari crescono leggermente per gli interessi passivi pagati sulla rateizzazione del piano di rientro.

3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. La straordinarietà di tali componenti è legata alla loro estraneità rispetto all'attività ordinaria dell'impresa,

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
11.057,42	396.827,06	-385.769,64

Il rilevante scostamento è dovuto al fatto che nell'anno 2012 è stata rilevata la plusvalenza per l'operazione di frazionamento e vendita dell'immobile (di Euro 396.827,06), mentre nell'esercizio 2013 la componente straordinaria nasce semplicemente dalla rettifica di oneri e passività iscritte nel precedente esercizio a titolo di Ires e relativo debito, per Euro 5.740,42 ed a titolo di accantonamento al “Fondo somme da riversare allo Stato ex Legge 135/2012” per Euro 5.317,00.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
2.438,30	21.200,38	-18.762,08

Lo scostamento è dovuto alla minore incidenza nell'anno 2013 di componenti straordinarie negative.

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
27.680,00	30.570,86	-2.890,86

Sono rappresentate dall'Ires pari ad Euro 25.221,00 e dall'Irap pari ad Euro 2.459,00. L'Irap registra un incremento di Euro 481,00 rispetto al 2012 a causa della maggiore incidenza dei costi del personale rappresentati dall'Indennità di Direzione e relativi oneri, posto che nell'esercizio 2013 il Direttore è stato presente per l'intero anno mentre nell'anno 2012 solo parzialmente, poiché incaricato a far data dal 16 giugno 2012.

L'Ires, al contrario, rileva una riduzione di 3.371,86, passando dall'importo di Euro 25.221,00 di competenza 2013 all'importo di Euro 28.592,86 stanziato nel bilancio 2012. Tale riduzione peraltro non è reale in quanto lo stanziamento effettuato sul bilancio 2012 è stato oggetto di rettifica a seguito della minore quantificazione del reddito imponibile definitivo in sede di dichiarazione dei redditi, con la rilevazione di un provento straordinario non rilevante fiscalmente dell'importo di Euro 5.740,42.

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile pari ad Euro 48.704,86 che si propone di destinare alla riduzione delle perdite pregresse (presenti in bilancio per l'importo di Euro 157.412,30) in maniera da procedere al graduale e totale riassorbimento delle stesse.

ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2013
Tempo indeterminato				
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti	1			1
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	1			1

Attualmente l'Ente ha in forza esclusivamente il Direttore quale dipendente dell'Automobile Club d'Italia distaccato presso l'Automobile Club Pescara.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
B1	1	0
C1	1	0
Totale	2	0

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi lordi erogati agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	6.472,06
Collegio dei Revisori dei Conti	4.695,99
Totale	11.168,05

4.3 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.3.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Priorità politica/Mission e	Attività	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B12) Accantonamenti per rischi	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	1.597	0	0	0	0	0	1.597
Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	51.844	0	0	0	0	170.556	222.401
Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche								0
	Assistenza Automobilistica								0
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva								0
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva								0
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali								0
Ottimizzazione organizzativa	Struttura	1.073	42.117	543	22.756	5.019	0	10.423	81.930
	Totali	1.073	95.558	543	22.756	5.019	0	180.980	305.928

Nella tabella sono rappresentate le voci di costo suddivise per attività sulla base delle rilevazioni di contabilità analitica risultanti dal sistema informativo gestionale GSAWeb2 in uso.

Tabella 4.3.2 – Piano obiettivi per progetti

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
Rafforzamento ruolo e attività istituzionale	Diffusione Network autoscuole Ready2Go	Istruzione automobilistica e sicurezza stradale	Federazione	0	0	0	0	0	0
	TrasportACI Sicuri		Federazione	0	0	0	0	0	0
Sviluppo attività associativa	Ambasciatori di Sicurezza Stradale	Soci	locale	0	0	1.597	0	0	1.597
	Incremento produzione associativa		Federazione	0	0	51.844	0	170.556	222.400
	Equilibrio portafoglio associativo		Federazione	0	0	0	0	0	0
			0	0	0	0	0	0	0
	Emissioni tessere multifunzione		Federazione	0	0	0	0	0	0
	Produzione tessere gold		Federazione	0	0	0	0	0	0
Miglioramento economico finanziario	MOL positivo	Infrastrutture ed organizzazione	Federazione	0	0	0	0	0	0
	Rispetto tempi pagamento aliquote sociali		Federazione	0	0	0	0	0	0
Totali				0	0	53.441	0	170.556	223.997

Nella tabella sono inclusi nella voce B7 i costi per le vendite delle tessere ACI e i costi sostenuti per il Progetto locale “Ambasciatori di Sicurezza Stradale”.

Nella voce B14 i costi per gli omaggi sociali (€ 15.031) e per le aliquote ACI (€ 153.523).

Tabella 4.3.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2013	Target realizzato anno 2013
Rafforzamento ruolo e attività istituzionale	Diffusione Network autoscuole Ready2Go	Istruzione automobilistica e sicurezza stradale	Federazione	qualità autoscuola esistente	monitoraggio "buono" e 80 tessere	"buono" e 5 tessere
	TrasportACI Sicuri		Federazione	n. corsi e iniziative divulgative	n. 3 corsi e n. 1 iniziativa divulgativa	n.4 incontri realizzati n. 1 conferenza stampa
Sviluppo attività associativa	Ambasciatori di Sicurezza stradale	Soci	locale	partecipanti al corso	50	30
	Incremento produzione associativa		Federazione	Produzione tessere al netto delle tessere ACI / Sara e ACI Global	4220	4581
	Equilibrio portafoglio associativo		Federazione	Composizione portafoglio associativo al netto delle tessere ACI / Sara e ACI Global	Gold + Sistema >= 80 %	91,82%
	Emissioni tessere multifunzione		Federazione	n. tessere multifunzione emesse	Club <= 5 %	2,50%
	Produzione tessere azienda		Federazione	n. tessere GOLD	87	116
			Federazione		568	440
Miglioramento economico finanziario	positivo MOL 2013	Infrastrutture ed organizzazione	Federazione	% scostamento	POSITIVO	€ 74.079
	Rispetto tempi pagamento aliquote sociali		Federazione	Tempi di pagamento	10 gg dalla scadenza	10 gg dalla scadenza

Nella tabella vengono riportati i risultati conseguiti nel 2013 definiti nel Piano della Performance 2013 dell'ACI in attesa della necessaria certificazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione ACI.

4.4 IL RENDICONTO FINANZIARIO e le RICLASSIFICAZIONI DEI PROSPETTI DI BILANCIO.

Di seguito vengono rielaborati i prospetti di bilancio al fine di fornire ulteriori informazioni in ordine all'andamento patrimoniale economico e finanziario.

Tabella 4.4.1: Stato Patrimoniale riclassificato in base al grado di immobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2013	2012	Variazione
ATTIVITA' FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	400	800	-400
Immobilizzazioni materiali nette	86.921	89.423	-2.502
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Totale Attività Fisse	87.321	90.223	-2.902
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	41.017	43.728	-2.711
Crediti vs società controllate	0	0	0
Altri crediti	19.358	29.813	-10.455
Disponibilità liquide	23.349	16.207	7.142
Ratei e risconti attivi	67.851	65.576	2.275
Totale Attività Correnti	151.575	155.324	-3.749
TOTALE ATTIVO	238.896	245.547	-6.651
PATRIMONIO NETTO	-108.706	-157.412	48.706
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	0	5.317	-5.317
Altri debiti a medio e lungo termine	185.453	199.463	-14.010
Totale Passività Non Correnti	185.453	204.780	-19.327
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti vd banche	0	0	0
Debiti verso fornitori	16.712	50.366	-33.654
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	10.219	24.363	-14.144
Altri debiti a breve	30.610	27.199	3.411
Ratei e risconti passivi	104.608	96.251	8.357
Totale Passività Correnti	162.149	198.179	-36.030
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	238.896	245.547	-6.651

Tabella 4.4.2: Stato Patrimoniale riclassificato fonte e impieghi

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI	2013	2012	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	400	800	-400
Immobilizzazioni materiali nette	86.921	89.423	-2.502
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Capitale immobilizzato (a)	87.321	90.223	-2.902
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	41.017	43.728	-2.711
Crediti vs società controllate	0	0	0
Altri crediti	19.358	29.813	-10.455
Ratei e risconti attivi	67.851	65.576	2.275
Attività d'esercizio a breve termine (b)	128.226	139.117	-10.891
STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI	2013	2012	Variazione
Debiti verso fornitori	16.712	50.366	-33.654
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	10.219	24.363	-14.144
Altri debiti a breve	30.610	27.199	3.411
Ratei e risconti passivi	104.608	96.251	8.357
Passività d'esercizio a breve termine (c)	162.149	198.179	-36.030
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-33.923	-59.062	25.139
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	0	5.317	-5.317
Altri debiti a medio e lungo termine	185.453	199.463	-14.010
Passività a medio e lungo termine (e)	185.453	204.780	-19.327
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-132.055	-173.619	41.564
STATO PATRIMONIALE - FONTI	2013	2012	Variazione
Patrimonio netto	-108.706	-157.412	48.706
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	185.453	199.463	-14.010
- disponibilità liquide	23.349	16.207	
- crediti finanziari a breve	0	0	
- meno debiti bancari a breve	0	0	
- meno debiti finanziari a breve	0	0	
Posizione finanz. netta a breve termine	23.349	16.207	7.142
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	53.398	25.844	27.554

Tabella 4.4.3: Conto economico riclassificato

CONTO ECONOMICO SCALARE	2013	2012	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	373.246	387.858	-14.612	-3,80%
Costi esterni operativi	-276.411	-308.014	31.603	-10,30%
Valore aggiunto	96.835	79.844	16.991	21,30%
Costo del personale	-22.756	-12.250	-10.506	85,80%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	74.079	67.594	6.485	9,60%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	-5.019	-10.467	5.448	-52,00%
Margine Operativo Netto	69.060	57.127	11.933	20,90%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	108	93	15	16,10%
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	69.168	57.220	11.948	20,90%
Risultato dell'area straordinaria	8.619	375.627	-367.008	-97,70%
EBIT integrale	77.787	432.847	-355.060	-82,00%
Oneri finanziari	-1.403	-988	-415	0,00%
Risultato Lordo prima delle imposte	76.384	431.859	-355.475	-82,30%
Imposte sul reddito	-27.680	-30.571	2.891	-9,50%
Risultato Netto	48.704	401.288	-352.584	-87,90%

La riclassificazione del conto economico relativo agli esercizi 2012 e 2013 consente di determinare, sia in valore assoluto che in termini di variazione/confronto, una serie di indicatori molto importanti ai fini della valutazione dei risultati aziendali.

Il Valore aggiunto esprime il margine lordo che residua dopo la copertura dei costi esterni, quindi la quota di reddito destinata alla copertura dei costi interni.

Il Margine operativo lordo misura il flusso di cassa potenziale generato dalla gestione operativa corrente, quindi la parte di valore aggiunto che residua dopo la remunerazione del costo del personale, mentre il **Margine operativo netto** ed il **Risultato ordinario** esprimono la parte di valore aggiunto netto che residua dopo la remunerazione del solo capitale tecnico, quanto al primo, ed anche dopo la remunerazione del capitale di finanziamento quanto al secondo.

La tabella mostra come nell'Ente tutti questi valori siano non soltanto positivi ma anche migliorativi nel confronto 2013-2012, confronto che, al contrario, si rileva penalizzante laddove si vadano a misurare il risultato dell'area straordinaria e, di conseguenza, il **Risultato netto**, in quanto nell'esercizio 2012 l'ente ha realizzato la plusvalenza di Euro 396.827,06, quale componente straordinario conseguente all'operazione di frazionamento e vendita immobiliare che ha poi condotto ad un risultato finale superiore ai 400.000 Euro.

Tabella 4.4.4: Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	2013
Utile (Perdita) dell'esercizio	48.704
Totale Ammortamenti	5.019
Svalutazione partecipazioni	0
Variazione netta dei fondi quiescenza e TFR	0
Variazione netta altri fondi	-5.315
Plusvalenze	0
Cash flow ottenuto (impiegato) nella gestione reddituale (a)	48.408
(Incremento) decremento delle attività correnti	10.891
Incremento (decremento) delle passività correnti	-36.030
Variazione del Capitale Circolante Netto (b)	-25.139
Cash flow operativo (c)=(a)+(b)	23.269
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni immateriali	0
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni materiali	-2.117
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni finanziarie	-14.010
Cash flow ottenuto (impiegato) nell'attività d'investim. (d)	-16.127
Cash flow ottenuto (impiegato) (e)= (c)+(d)	7.142
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	16.207
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	23.349
Variazione posizione finanziaria netta a breve	7.142

Dal prospetto emerge che nel 2013 la gestione reddituale ha generato liquidità per 48.408 Euro, le attività correnti per 23.269, quelle di investimento hanno assorbito liquidità per -16.627. Il cash flow ottenuto complessivamente è stato pari ad Euro 7.142 che costituisce il differenziale fra la posizione finanziaria netta a breve iniziale e finale.

Pescara, 27.03.2014

Il Presidente
(Avv. Giampiero Sartorelli)